

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 20 —  
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10 —  
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, Giugno 11 1921.

ANNO XXXIII — N. 23

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9  
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

## Settimana di passione

Mentre il Re — Capo dello Stato — si accinge a parlare agli On. Senatori e Deputati del compito grave ed importante che la nuova legislatura dovrà assumere davanti al Paese per la sua ricostruzione economica-sociale e morale, gli impiegati dipendenti dallo Stato apprestano le armi per la continuazione della lotta ingaggiata che dovrebbe avere per vittoria i richiesti aumenti di stipendio e con questi — ed anzi più di questi — la equa rivendicazione di trattamento giuridico e morale in venienza dell'auspicata riforma di tutto il nostro paradossale sistema burocratico.

Ma c'è un ma... e ci viene riflesso dalle manifestazioni socialiste che a mezzo dell'On. D'Aragona prima — Segretario della C. G. del Lavoro — e della direzione del Partito poi — si compendiano nell'ordine del giorno che non c'è bisogno affatto di sofisticare e che è di una gravità evidente tanto che riteniamo utile presentarlo ai nostri lettori nella sua parte sostanziale.

« constatata come l'agitazione degli impiegati si è trasformata in un movimento nettamente politico », si richiama l'attenzione del proletariato perchè assurga a considerazioni di ordine generale per concludere che dall'attuale disagio non si potrà uscire che « attraverso una soluzione profonda, che muti radicalmente il regime. »

Come si legge: gatta ci cova!

E naturalmente ecco intervenire la brutta signora — concorrenza — attraverso i Don Sturzo, l'anarchico, la foglia — ove mi attacco muoio — il grande e piccolo oriente — magari d'occidente — i teorici di Rocco e di Corradini — ed anche Nitti e compagni, — ultima naturalmente — la democrazia di tutte le cote e tendenze!

Tiriammo un respiro; gli impiegati grandi e piccoli sono sotto un magnifico parapioggia col quale potranno ripararsi dalla gragnola.

Va da se che lo Stato — e non il Governo che è altra cosa meno piacevole — deve difendersi da tutti questi assalti... eterogenei.

Vedremo come. Noi ci accontentiamo di constatare ancora una volta che sotto questo splendido padiglione luminoso di miriadi di astri e di satelliti che è il cielo d'Italia, ogni richiesta umana si trova per fatalità di eventi concatenata alle pretese più assurde. Ed occorre proprio che un'alto funzionario di Stato — per giunta Senatore — si affanni a giustificare l'asserto di certi frasi di foco per trovare la chiave di volta del marasma in cui viviamo!

E si teorizza in formule dogmatiche nelle quali il dovere — più che il diritto — hanno la loro espressione unanimemente gentile, mentre bevendo vino ed alzando un tantino il bicchiere inneggiando a *Lenine* si ritiene avere risolto il problema sociale.

Bel paese l'Italia!

LA REDAZIONE

## Il problema della terra

*Stralciamo dall'autorevole "Libertà Economica", una parte del magnifico discorso elettorale pronunciato dal Prof. Alberto Giannini che riflette l'importante problema della terra la cui risoluzione è profondamente sentita in ogni mente italiana.*

« Ma uno dei maggiori problemi è quello della terra. La questione agraria appassiona gli spiriti, come sempre avviene, soprattutto all'indomani di grande guerre. Da opposte parti si vuole con un'unica forma risolvere il problema della terra. Ma la terra si ribella alle soluzioni semplicistiche ed uniformi. La terra non è una dispensiera munifica di prodotti gratuiti. Essa richiede cotanto l'opera dell'uomo che la tecnica agraria può evoluta ricerca con sapienti rotazioni, con opportune selezioni di sementi, con più profonde arature del suolo, con diversi e svariati concimi, con l'uso di macchine e di mezzi meccanici sempre più perfetti di ridare alla terra quelle forze produttive che essa esaurirebbe in una rudimentale produzione. La terra nulla dà senza l'opera dell'uomo che non solo la lavora, ma ne tormenti le fibre nascoste e ne rinnovi la fecondità.

Ciò è tanto vero che l'invasione delle terre non si compie se non su terre già portate ad un alto grado di cultura e di produttività.

Ciò è tanto vero che lo stesso socialista on. Sanoglia ha esplicitamente affermato doversi per talune terre incitare l'opera della impresa capitalistica, che solo può immettere grandi capitali, tentare le esperienze

e le incognite, attendere i risultati lontani.

E allora come si può sostenere che unica deve essere l'organizzazione economica agraria?

Lo spettacolo magnifico delle vostre terre e di tante terre italiane, in cui l'opera dell'uomo ha compiuto prodigi, ci mostra come accanto alla mezzadria e alle forme di compartecipazione fiorisca l'affitto, il tradizionale affitto di cui celebra le glorie di Carlo Cattaneo, sull'esempio di quelle terre lombarde, da cui gli inglesi impararono la agricoltura loro, così come accanto alle grandi proprietà, si forma spontaneamente la piccola proprietà, mentre le cooperative agrarie pur compiendo opere notevoli e doppiamente apprezzabili, ritornano — come avviene in Romagna — alle forme tradizionali del contratto del lavoro che avevano combattuto.

Il colono non consente difatti d'accettare una quota parte di tutto il prodotto totale, ma vuole una parte del prodotto di quella terra che egli lavora, riconfermando così — anche in regime di cooperative socialiste — la secolare esperienza che dimostra la terra tanto più produttiva quanto più chi la lavora è sicuro di godere i suoi frutti.

Ma industria, terra, e commerci non fioriscono là dove la libertà delle organizzazioni è un mito e la libertà del lavoro un ricordo di tempi passati.

Il socialismo va ripetendo, in questi comizi elettorali, che noi vogliamo distruggere i diritti del lavoro. No, o signori. I diritti del lavoro, la forza dei suoi sindacati sono sacri per chi come noi crede che solo con l'organizzazione l'operaio possa progredire e perfezionarsi, per chi vuol difesa la libertà di tutti.

Ma l'organizzazione socialista aveva distrutto la libertà del singolo, fuori o dentro l'organizzazione egli fosse. I boicotaggi, le taglie, i soprusi perpetrati dal socialismo quand'era onnipotente furono tanti e tali, che si era costituito uno Stato nello Stato con tribunali propri, guardie rosse e relative condanne. Il terrore era tanto diffuso dinnanzi ai boicotaggi che colpirono anche un morto, vietando al falegname del luogo di costruirgli la cassa, che oggi dinnanzi ai capi lega, i quali impauriti restituiscono le taglie, molti coloni non accettano il rimborso di quanto fu così mal pagato.

La produzione deve essere un atto di intelligenza continuato. Ogni nuovo aggravio non deve tradursi in aumenti di prezzi, mentre i socialisti non comprendono che ogni nuovo rischio aggiunto artificialmente a quello che la produzione deve incontrare, è causa di nuovi aggravii di prezzi.

Nel perfezionamento della produzione, in nuovi accorgimenti, in nuovi sbocchi si deve ricercare più che

si può il compenso di nuovi aggravii, mentre è sempre più vera la massima del vecchio economista che è utile possedere 100 quando tutto sia in pericolo; meglio possedere 80, ma in una forma di tutto riposo.

Tutto ciò presuppone una borghesia degna del suo nome e della sua funzione: una borghesia italiana che lo sforzo produttivo illumini di un raggio di sole nazionale, che sulle sue fortune private veda anzitutto le fortune della patria e il benessere dell'umanità.

L'on. Bombacci (*urla di tutto il Teatro*)...

Sì, avete ragione, l'on. Bombacci che promise all'indomani delle precedenti elezioni un viaggio senza ritorno al Re, ed oggi si rifugia sotto la protezione dei carabinieri (*applausi prolungati*) l'on. Bombacci ha una logica anche nella pazzia, talora criminale della sua dottrina.

Quando si trattava di ridare la libertà al commercio dei grani, l'on. Bombacci dichiarò di essere favorevole perchè, egli aggiunse, o la borghesia riuscirà ad approvvigionare il mercato, o affamerà il popolo, e ciò sarà la sua definitiva condanna. Egli aveva ragione. Inutile ristabilire la libera concorrenza, riaprire i mercati, limitare le funzioni statali se la borghesia fosse impari al suo compito, se non sapesse giovare al mercato, e giocare mercè queste condizioni essenziali al suo sviluppo. Ma non la borghesia procacciante illeciti favori e protezione, che sovvenzioni giornali d'ogni colore, che fu impari alla sua battaglia, nell'ora del pericolo socialista, noi difendiamo.

Noi rappresentiamo la borghesia che dal lavoro trae la sua vita, la sua nobiltà, la sua gioia (*applausi frenetici*) ».

## La menzogna confessata

La politica rinunziataria è di nuovo messa di fronte alle sue colpe, alle sue vergogne. A Fiume l'insidia jugoslava, introdotta sotto il nome di quel Zanella, che ha potuto vantare protezioni e favori di governi italiani, rafforzata dal rivelato tradimento di Porto Baross, aggiunta a quello Rapallo e compiuta dal ministro Sforza, ha viziato le elezioni per la Costituente, sicché le forze fiumane e le forze dei fasci triestini hanno dovuto preadunare la città contro chi vuol sopprimere in essa la italianità pura e sofferente e insanquinata per farne un covo di meretricio mercantile offerto alla protervia jugoslava ed all'accaparramento internazionale. In Dalmazia alla remissione con cui

il ministro Sforza à consentito di comprendere nella prima zona di sgombero, che doveva essere limitata all'interno verso le Dinariche le isole del Carnaro, Arbe e Veglia e il Gruppo di Curzola, Lesina, Liessa e Meleda, la Jugoslavia risponde con la insolenza contro gli italiani e i segni della gloriosa tradizione veneta, con la insolenza delle risposte dure ed ostinate alle nostre domande di vedere almeno assicurati i patti del trattato di Rapallo per Zara, per Fiume, per le minoranze italiane. Alla notizia con la quale il ministro Sforza costretto ad arrestarsi di fronte alla mostruosa e vergognosa liquidazione che continuava senza nemmeno ottenere l'assicurazione delle garanzie minime sancite nel trattato, ha dichiarato Belgrado di non potere procedere allo sgombero della seconda zona che comprende Sebenico, senza che prima siano risolti e definiti i patti per Zara, per Fiume e per le minoranze italiane, a questa nota spedita già da molto tempo il governo di Belgrado non ha risposto. Ma a coloro che debbono parlare per esso nella stampa fa ripetere con immutata insolenza che la tesi jugoslava resta immutata; il trattato di Rapallo è un confine e niente altro. Segnatolo sul terreno l'Italia sgombra, e la Jugoslavia avanza. Nemica dunque senza infingimenti e senza ipocrisie. Anche della clausola segreta di Porto Baross è domandata l'esecuzione con l'arrogante irremovibilità di Schyloch che vuole la sua libbra di carne. Porto Baross, e cioè una parte vitale di Fiume, entri nel confine jugoslavo, poi si discuterà.

Nemmeno una settimana di inganno la politica rinunciataria, che aveva trovato nel ministro Sforza il suo esaltatore, nemmeno una settimana d'inganno ha potuto sostenere. L'amicizia jugoslava era frode confessata apertamente negli stessi colloqui, di cui si conobbe il segreto, nei quali a Rapallo Vesnich e Kalafatovich oggi entrambi a Parigi a continuare la politica antiitaliana, dicevano aperti tutti i loro propositi di inimicizia.

Il riacquisto della libertà nella politica internazionale, che si diceva paralizzata e vincolata dal problema adriatico, è stata frode confessata apertamente nella impotenza del ministro Sforza a restaurare comunque il prestigio e l'autorità d'Italia, compromessi soltanto dalla nostra frenetica dilapidazione della vittoria. La pace interna promessa col trattato di Rappallo è stata frode confessata apertamente nelle sanguinose giornate di Fiume e nelle vergogne di questo primo abbandono della Dalmazia, nella necessità assoluta che oggi si impone di difendere ancora una volta la italianità di Fiume offerta al tradimento jugoslavo dal più vero e maggiore tradimento della politirinunciataria.

Nel turpe inganno un'ultima menzogna pareva dovesse trovare credito sulla bocca di quanti la politica rinunciataria predicavano necessaria ed utile. Era la menzogna della nostra sconfitta interna, dovuta al prevalere di tutte le forze antinazionali, della nostra ineluttabile sottomissione al socialismo che aveva sperimentato il suo trionfo in politica estera con il grido *via da Dalmacia!*, che favoriva apertamente in casa le minoranze slave e tedesche facendosele alleate e che annullava per sempre la politica dell'Italia vittoriosa.

Ebbene la riscossa nazionale ha convinto di menzogna anche questo ultimo argomento della politica rinunciataria, la quale portava in sé nella propria vigliaccheria verso lo straniero, come verso il nemico interno, le ragioni della sconfitta. Ed ecco che i più vergognosi effetti si incontrano con l'ardore della riscossa nazionale, con questa restaurazione sincera e sana della vittoria.

Per tutto questo noi possiamo oggi domandare in nome di tutta l'Italia della vittoria, che l'italianità di Fiume sia difesa a qualunque costo e che la Dalmazia non sia in fuga abbandonata, per il corrispettivo di danno e di beffa insieme.

La politica rinunciataria è oggi tutta una menzogna palmare e nessuno può osare di continuarla in uno spirito di vergognosa remissione, approfittando di una concordia nazionale, che è concordia solo se è riscossa.

Cerena Giugno 1921.

Giuseppe Denzi

## Cooperazione... liberale

*Il settimanale che si accomuna ai socialisti bolscevichi sul terreno delle lotte sindacali, che durante il periodo elettorale in mancanza del paradiso celeste prometteva ai buoni villaggi quello... terreno, ci tira in ballo con un breve entrefilet dal titolo suntuoso dove si parla in particolare modo dei liberali di Piazza Aguselli.*

*Per un partito come il nostro, morto e sepolto, il richiamo ci sorprende non poco. Le tenute sono state veramente comperate, e per soddisfare le impazienze diplomaticamente scaltre del foglio del « Corriere del Vesuvio » aggiungeremo che abbiamo intenzione di comperare delle altre.*

*Lo scopo? Chiarissimo: quello di farne un'esperienza moderna di collaborazione di classe, visto e considerato che per meritarsi il paradiso... di quaggiù è necessario ricordarsi a fatti - e non a chiacchiere - che chi lavora - senza punto interrogativo, penitenzieri - à diritto alla vita e al frutto delle proprie fatiche.*

*Corre? No! Pazienza; accontenteremo il foglio sopraccitato in altra epoca! Ma per intanto lo invitiamo a ricordarsi che il Padre spirituale della cooperazione non è nuti stato un... codino!*

# Vita di partito

## Atti della Direzione

Non abbiamo ancora ricevuto la Circolare della Direz. del P. L. D. che i giornali riportano. Ma poiché le polemiche circa l'atteggiamento dell'On. Mussolini e dei Fasci di Combattimento non sono ancora cessate — (lo prova la lettera dell'on. De Stefani, e che in linea di massima approviamo) — riteniamo utile togliere dai quotidiani la parte della circolare che tratta dei rapporti tra il Fascismo e il ns. Partito, e l'altra che si riferisce all'agitazione degli impiegati statali.

La circolare dice:

« Durante le recenti elezioni politiche i liberali democratici, nelle alleanze dei partiti d'ordine auspicate dal Congresso nazionale del partito, accolsero con la più viva simpatia i rappresentanti del fascismo e si adoperarono efficacemente e lealmente per la riuscita di tutti i candidati. Ora, per strana e dolorosa coincidenza, è accaduto che appena finita la battaglia elettorale l'on. Benito Mussolini, il forte organizzatore del fascismo, senza considerare l'opportunità di dichiarazioni che, ad ogni modo, avrebbero dovuto precedere la campagna elettorale, si è dichiarato tendenzialmente favorevole al regime repubblicano, creando così in seno alla giovane organizzazione, un disagio e un disaccordo che, se continueranno, non potranno non avere deplorevoli ripercussioni nella nostra vita nazionale.

I liberali democratici inseriti nei fasci di combattimento devono pertanto adoperarsi perchè la tendenza anti-costituzionale, anche se mascherata o attenuata sotto artefici di parole o da ragioni sentimentali, non debba prevalere, perchè se essa malaguratamente dovesse avere il sopravvento, ed i fasci, in conseguenza di ciò, assumessero un atteggiamento in contrasto coi postulati programmatici del partito, sollevando una questione sulla quale, del resto, la maggioranza della Nazione si è già, anche col recente voto, pronunciata, essi non potrebbero rimanere nell'organizzazione fascista ».

Trattando da ultimo la questione degli impiegati, la Direzione afferma:

« Il partito liberale-democratico italiano, il quale non mancherà di esplicare attraverso i suoi organi direttivi e il gruppo parlamentare quell'azione che sarà ritenuta opportuna affinché la difficile questione venga risolta secondo equità e giustizia, non può, di fronte alla forma insurrezionale del movimento, non richiamarsi alla necessità superiore che il prestigio dello Stato venga in questa, come in ogni altra occasione, energicamente tutelato, e fa presente agli impiegati inseriti al partito la necessità di non secondare un atteggiamento che non può che pregiudicare, insieme agli interessi particolari della classe, la situazione generale del Paese ».

## PARTITO LIBERALE DEMOCRATICO ITALIANO Sezione di S. Lorenzo di Lugo

La Sezione di S. Lorenzo di Lugo del P. L. D. I. domenica 12 Giugno, nel primo anniversario della sua costituzione, inaugurerà la propria sede sociale.

La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo alle ore 16 con l'interven-

to di alte personalità politiche e delle rappresentanze di tutte le Associazioni consorelle delle Province di Ravenna e di Forlì.

Il programma della giornata sarà il seguente:

Ore 10 - Convegno provinciale dei Rappresentanti delle Sezioni del P. L. D. I. (Luogo di riunione Villa Manzoni - Masi).

Ore 12 - Banchetto nella sede sociale.

Ore 16 - Inaugurazione ufficiale della Sede Sociale.

Coloro che desiderano partecipare al banchetto sono vivamente pregati di inviare l'adesione al Consiglio Direttivo della Sezione (S. Lorenzo). La quota individuale è di L. 15.

## LA PAGINA DEI GIOVANI

### Ciò che a noi occorre

*Ricordo che recentemente presentai in una assemblea un ordine del giorno nel quale esprimevo la opportunità che nel momento attuale a noi giovani occorresse una coscienza politica, affinché ognuno avesse una ampia conoscenza della fede che professava, dei principi che dovrà nella vita sostenere e difendere contro tutte le calunnie con le quali si cerca di combattere il partito liberale.*

*Ricordo che vi fu da parte dei presenti a quella assemblea una semplice e passeggera approvazione che poi non ha avuto a tutt'oggi la minima attuazione.*

Perchè?

*Ultimamente mi si disse che bisognava attendere la fine della battaglia elettorale, ma ora che la lotta è finita con la vittoria delle forze nazionali, ora bisogna cominciarci che la nostra attività non deve limitarsi ai pochi giorni che precedono la grande prova delle urne.*

*Occorre vita attiva e continua, occorre dare al popolo conoscenza del nostro programma, occorre far conoscere a tutti il programma e l'opera del nostro più grande maestro Camillo Benso di Cavour.*

*Non è questo il momento che l'uomo s'abbandoni ad un partito senza che ne conosca profondamente il programma.*

*Divulghiamo la nostra dottrina fra le masse, educiamo prima noi stessi, poi il popolo che ci circonda e la nostra vitalità sarà vera, la nostra fede non sarà solo di pochi che dopo uno studio profondo hanno accettato i nostri principi perchè riconosciuti idonei al miglioramento morale e materiale del nostro popolo. A tal uopo io proponi che s'iniziasse un corso di lezioni dalle quali ognuno potesse trarre l'educazione morale e politica della nostra dottrina che è la madre di tutte le libertà.*

*Ora credo che la Direzione stessa del partito degli anziani debba provvedere affinché tutti gli aderenti e tutti i simpatizzanti abbiano non una superficiale conoscenza del nostro programma, ma una profonda e salda educazione che faccia sentire più profonda la disciplina di partito.*

Mirko Castagnoli

Il « Cittadino », plaude ed approva le sane proposte dell'articolista.

E perciò invitiamo fino da ora il nuovo Consiglio della Sezione del P. L. D. ad iniziare — appena sarà indicato — queste invocate conversazioni — con carattere di contraddittorio — che valgono a predisporre i nostri giovani alle venienti battaglie civili, e a valorizzare i nostri postulati.

N. d. E.

# Partito della "Democrazia Liberale", Sezione di Cesena

I soci sono convocati in

## Assemblea Generale Ordinaria

che avrà luogo nella sede della sezione il giorno di Sabato  
il corrente alle ore 20,30 precise, per discutere il seguente  
ordine del giorno:

1. -- Relazione Consiglio Direttivo;
2. -- Nomina nuovo Consiglio;
3. -- Varie.

Si prega di non mancare.

### ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra Mutilati e Invalidi di Guerra Sezione di Cesena.

#### Sottoscrizione permanente

Cassa di Risparmio Cesena per beneficio Sezionale	L. 6000
L'invalido Severi Pio per riconoscenza alla Sezione	50
Gli amici della Baraccia Teatro Verdi per la morte del carissimo Bratti Ezio	50
Casa dei Marsilio in occasione della morte della carissima nonna Cicognani Severina	30
Fantini Giovanni a beneficio della Sezione	25
Le alunne della Scuola Normale di Cesena in memoria della morte del Tenente Amici	127
<b>Totale L. 6282</b>	

## Note di cronaca

### Grande Fiera a favore dei Mutilati

La Presidenza dell' Assoc. Nazionale dei Mutilati e Invalidi di Guerra - Sezione di Cesena - ci trasmette gentilmente il preavviso per la grande Fiera di Beneficenza.

Diamo la comunicazione:

« La Sezione Cesenate dell' Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, gentilmente convalidata da un numeroso Comitato Cittadino ha deciso di promuovere, a vantaggio del fondo sociale, una Grande Fiera di Beneficenza che avrà luogo nei Giardini Pubblici il 24 Giugno p. v.

Ma poiché l'iniziativa consegna l'aspettato, è necessario il numero concorso di tutti coloro che sentono e comprendono la nobiltà degli scopi che l'Associazione si propone, e la necessità che questa disponga dei mezzi adeguati per raggiungere gli scopi stessi ».

Questa provvida iniziativa deve trovare largo e generoso consenso in tutta la cittadinanza senza esclusioni di parte.

Chi non potrà incoraggiare questa iniziativa quando il ricordo dei molteplici sacrifici compiuti dai nostri eroi verso la Patria è tuttora caldo e vibrante in noi?

Siamo certi che Cesena - sempre all'avanguardia nei buoni propositi darà tutta se stessa - in danaro, in aiuto, in collaborazione - perchè l'iniziativa riesca degna di chi è voluto promuoverla.

### Grande Concerto al Comunale

Domenica sera, il celebre violinista boemo Vasa Prihoda, che avemmo la ventura di sentire alcuni mesi fa, darà un grande concerto al nostro Teatro Comunale.

Il nome del celebre artista, che elettrizzò il pubblico nel suo ultimo concerto, basta per far accorrere tutta Cesena per rendere le note celestiali del grande artista.

Ecco il programma:

1. Coralli - La follia.
2. Beethoven - Romanza in fa.
- Mozart - Rondò in sol maggiore.

### 3. Wenzesly - Concerto in re maggiore

Andante  
Adagio religioso  
Allegro.

### 4. Paganini - I palpiti.

**Saggio Musicale** - Mercoledì sera, nel Salone del Casino del Teatro Comunale, ha avuto luogo il consueto saggio annuale dato dagli alunni delle nostre scuole musicali comunali.

I numerosissimi invitati che greminavano la sala ed i locali attigui tributano meritissimi applausi ai bravissimi allievi che esecutarono alla perfezione i vari pezzi di musica.

Per la scuola di violino (insegnante il prof. Emilio Gironi) si distinsero gli allievi Minghetti Scevola, Neri Massimo, Ferdinando Placucci e Venturi Mario. Per la scuola di violoncello (insegnante il prof. Dante Serra) gli allievi Minghetti Sotero e Placucci Pietro. Per la scuola di contrabbasso (insegnante il prof. Antonio Castagnoli) gli allievi Antonio Lorenzi, Lotti Giuseppe e Fantini Giuseppe.

Mentre ci ralleghiamo coi singoli insegnanti per il felicissimo Saggio dato dai loro alunni, facciamo voti che simili saggi siano più frequenti e vengano dati nel Teatro Comunale.

**Nuova Società Corale** - Per merito di pochi giovani coristi si è nuovamente costituita a Cesena la Società Corale al nome del divo del canto, concittadino Comm. A. Bonci; società che per ragioni di una più intensa disciplina si era sciolta dopo la rappresentazione dell'opera «Bloeeme».

Sappiamo che detti giovani hanno un piano di lavoro che merita di essere tenuto in buona considerazione da ogni ceto di cittadini perchè detta società istruttiva possa avere quello sviluppo che in altri tempi ha ottenuto.

Ai bravi giovani i nostri migliori auguri.

### Riceviamo e pubblichiamo.

Ill.mo Signor Direttore del «Cittadino».

Debbo segnalare alla cittadinanza lo stato indecoroso della celletta che trovasi all'inizio del Viale Osservanza e che segna pure, seconda un'antica lapida ivi esistente, l'inizio della strada Garampa. Trattasi di un'edificio di notevole linea architettonica e adorno di lapide con memorie locali e gentilizie.

Essa risulterebbe costruita nel 1499, « quando si compivano le mura attorno alla selva e all'orto che parecchi anni prima Malatesta Novello, per intervento della piissima consorte Violante aveva donato ai frati osservanti. Forse per ordine e iniziativa di Massini Niccolò I, celebre fisico e medico, amico del Duca Valentino, del quale ebbe a curare la sorella gravemente ammalata, Lucrezia Borgia. Fu costruita sul luogo ove prima sorgeva una Chiesetta, detta della Madonna della Neve, distrutta poi in seguito a vicende guerresche» così in «Cesena nella storia» di Bazzocchi e Galbucci.

Non bastava l'opera del tempo e dei monelli, la caduta del soffitto a volta, la devastazione della porta e conseguente invasione di luridume: da poco tempo le fu posto davanti anche un palo della luce elettrica, che impedisce la vista

delle linee architettoniche deturpandole sconciamente.

Per parte mia ritengo che tutto ciò costituisca una vergogna per la città sia dal lato artistico e storico, che da quello religioso.

Augurando che sorga una qualsiasi iniziativa che permetta il restauro della celletta, lascio la parola agli studiosi ed ai competenti.

Ringraziandola, mi creda  
Cesena 6 giugno 1921.

Davino  
Avv. Giuseppe Belletti

**Il servizio automobilistico Cesena-Ravenna** - Come abbiamo già annunciato, domenica 5 giugno, finalmente venne inaugurato il nuovo servizio automobilistico tra Cesena e Ravenna. Alla cerimonia inaugurativa parteciparono le autorità cittadine assieme a quelle di Ravenna.

Il servizio per Ravenna ha avuto inizio alle ore 7, la seconda corsa alle 16 e 45. La partenza da Ravenna per Cesena si inizia alle 7, e la corsa seguente alle 16. Come è noto il servizio è stato assunto dalla Sita che esercisce pure le altre linee Romagnole.

**Federazione Agricoltori** - I soci sono convocati in Assemblea straordinaria sabato 11 corr. alle ore 10,30 precise nella sede sociale - Corso Umberto I. N. 4 - per trattare il seguente ordine del giorno: *problema della sovrapposizione*. Il Consiglio Direttivo.

E' inutile richiamare l'attenzione dei Soci sulla importanza di questa Assemblea, e perciò si rivolge vivo appello di non mancare.

**Associazione cesenate contro la diffusione della tubercolosi** - In memoria di Giovanni Agostino la famiglia ha offerto L. 10, la signora Lombardi Adele V. Arfelli ha iscritto il figlio dottor Egido fra i soci perpetui della Associazione Antituberculosa versando L. 100, la levatrice Giabotti Maria V. Lepri ha offerto L. 100.

**Concorso a posti di salariato Comunale** - Il Municipio di Cesena in esecuzione a deliberato della Giunta Municipale 14 Maggio corrente, reso esecutivo con visto sottoprefettizio 26 detto N. 2488, da oggi e fino alle ore 18 del 30 Giugno, apre il concorso per titoli ai posti di:

- a) Donzello, addetto al servizio di sala nel palazzo Comunale, salario annuo L. 4700.
- b) Custode del Teatro Comunale, stipendio annuo L. 1400.

Per informazioni, chiarimenti certificati da presentare ecc: rivolgersi alla Segreteria del Municipio.

### Mercato Concorso Tori e Torelli

Il ns. Municipio in pieno accordo con le Associazioni Agrarie ed Enti affini, con l'ausilio della ns. Cattedra Amb. di Agricoltura, si è fatto promotore di un mercato concorso di Tori e Torelli di razza romagnola che si terrà - in luogo da destinarsi - nel 20 e 21 settembre veniente.

A tale scopo si è costituito il Comitato ordinatore che a di già iniziato il proprio lavoro di organizzazione, e fra non molto pubblicherà il manifesto programma.

Ci consta che il Municipio, gli Enti pubblici e di Credito, le associazioni Agrarie ecc. hanno concorso con premi in danaro e medaglie. Nel concorso saranno stabilite cinque distinte categorie.

E' da elogiare questa provvida idea che darà modo di incoraggiare gli sforzi dei nostri allevatori.

**L'azienda Municipalizzata del Gas** in data 7 corr. avverte il pubblico che il prezzo del *Carbone Coke* per uso industriale è ridotto a L. 40 il q.le.

Si accettano prenotazioni per combustibili occorrenti per la ventura stagione invernale.

**Le fiere nella borgata di Borello** - Il Municipio di Cesena ha pubblicato l'elenco delle fiere che avranno luogo nella Borgata di Borello nei giorni sottosegnati.

1. Mercoledì 15 Giugno
2. » 29 »
3. » 6 Luglio
4. » 13 »
5. » 20 »
6. » 3 agosto
7. » 10 »
8. » 17 »
9. » 24 »

**Cronaca d'oro** - Nel 1.º anniversario della morte di Agostino Pistocchi, la moglie Battistini Rosa e i due figliuoli offrono agli orfani di Guerra L. 10.

Ger. Resp. A. Praccoli - Tip Tonti

## COMUNICATO

La Ditta VALZANIA & GUIDAZZI di CESENA, porta a conoscenza della propria Spettabile clientela, che dal 10 Maggio 1921 il Sig. VALZANIA FRANCESCO, ha cessato dalla rappresentanza e da ogni altro incarico, già affidatogli dalla Ditta stessa.

Valzania e Guidazzi.

## Cooperativa Cesenate di Consumo

Stampigliatura certificati azionari.

Si avvertono i SOCI che in esecuzione della deliberazione presa dall'Assemblea del 16 Gennaio u. s. di aumentare il valore nominale delle azioni da lire dieci a lire CENTO, deliberazione omologata dal R. Tribunale di Forlì con decreto 25 Aprile u. s., i certificati azionari dovranno portare l'indicazione dell'importo, indicazione che verrà fatta mediante una speciale stampigliatura tipografica.

I certificati saranno ritirati da oggi fino al 15 Giugno p. v. e trascorso detto termine la stampigliatura sarà fatta a spesa del socio ritardatario.

Cesena, li 16 Maggio 1921.

IL PRESIDENTE  
del Consiglio d'Amministrazione  
Avv. Francesco Evangelisti

## AUTOMOBILISTI

Deposito di Gomme e Anelli

# DUNLOP

Presso la Ditta FERNANDO LOMBARINI  
CESENA - Borgo Cavour N. 24  
Officina Meccanica Cortile Dandini

## Dott. Pistocchi Camillo

delle cliniche

Saint Louis e Necker di Parigi  
Malattie della pelle e veneree

Esame del sangue  
Iniezioni 606 - 914

Consultazioni Via Roverella n. 1  
Sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16

## Dott. DELLA MASSA CARLO

AMBULATORIO MEDICO

annesso al Gabinetto Oculistico del Dott. Marchini  
Piazza Bufalini N. 4

Tutti i giorni dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 11 alle 13

## PROF. ROSSI RAFFAELE

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

Sono arrivati

## Pianoforti della "FIP",

Si vendono a prezzi d'occasione

RIVOLGERSI AL SIG.

Americo Matassoni

Via Pietro Turchi n. 17 - CESENA

# X E X

Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello verde dei peschi.

Deposito F. RANGONI - MASSALOMBARDA.

A richiesta si mandano GRATIS opuscoli illustrativi.

Presso l'Orificeria

## Antonio Comandini - Cesena

Trovansi in vendita le medaglie commemorative della guerra 1915-918 e distintivi diversi.

# Consorzio Industrie Agrarie - Cesena

Uffici: Corso Umberto I.° N. 14 p. I.° - Magazzini: Piazzale della Stazione

**= Grandi depositi di macchine agrarie e attrezzi rurali =**

**ARATRO MÉLOTTE** - Richiede poca forza di trazione - nessuna pratica per chi lo guida - materiale ottimo, duraturo. E' conosciuto dagli agricoltori che lo preferiscono a qualsiasi altro.  
**FALCIATRICE "JOHNSTON", N. 10** con movimento a rulli - la più scorrevole speciale per montagna con apparecchio a misurare. - minimo sforzo di trazione. Falciatrici

**RASTELLO "JOHNSTON", il più economico.**

**TRATTRICI AGRICOLE "FIAT", - "TITAN",**

**Pezzi di ricambio per Aratri Mélotte - Falciatrici "Johnston", - Trattorie Agricole**

Cicli Motocicli  
e Motocarozzelle

## FRERA

La gran Marca Nazionale  
Montate con Gomme Dunlop  
Rappresentanza con Deposito di vendita **FRADELLI D'ALTRI - Cesena.**

**AUTOMOBILI =**  
**SCAT**

**TORINO**  
CONSEGNE PRONTE  
Agenzia di vendita per la Romagna **D'ALTRI e ANTONELLI - Cesena.**

## Acque di Chianciano



**SANTA - DELLA STRADA - CONCENTRATO**  
da tavola, diuretiche, lassative e rimedio insuperabile per le malattie di

## FEGATO

Rappresentanza nella Prov. di Forlì  
**P. Molari - Cesena**  
Palazzo Stefanelli

## Agricoltori!

*Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al*

**Consorzio Agrario Coop.**  
**CESENA**

## Acque di Montecatini tipi Tettuccio e Regina

delle sorgenti Eredi Silvestri  
Grande deposito esclusivo presso **Camillo Garaffoni - Cesena**  
SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

# "MOTO - GARELLI",

LA SUA SEMPLICITA' DI COSTRUZIONE DICE CHE E' COSTRETTA AVERE UN PERFETTISMO FUNZIONAMENTO.

**= Presenta tutte le economie =**  
CONSEGNE IN MAGGIO E GIUGNO

Prenotatevi presso l'Agenzia per la Provincia di Forlì

**Ditta LUIGI FANTINI - Cesena**  
L'Agenzia di vendita in Forlì Sig. UGO BONDI - FORLÌ

**Ditta Cesare Ceccaroni e Figli - Cesena**  
Macchine Agricole e Industriali

Rappresentante esclusivo nelle provincie di FORLÌ e RAVENNA della Società "IL VOMERO", di Milano per

Macchine da Frumento

## Originali Hofherr Schranz

di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: **SUBBORGIO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.**

## Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

**Ditta SBRIGHI ATTILIO**  
coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa  
Sali di Potassa e d'Ammoniaca  
Nitrato di Soda - Crisalide di Baco  
Solfato Rame - Zolfi ventilati  
Pompe irroratrici - Solforine  
Pannelli da concime  
Legno Quassio - Arseniato piombo